



**Comune di Monteriggioni**  
**Provincia di Siena**

**VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI DELL'ART. 30 COMMA 2  
DELLA L.R.T. 65/2014 E S.M.I. PER LE MODIFICHE AGLI  
ARTICOLI DELLE N.T.A. DEL R.U. VIGENTE RELATIVE AL  
TERRITORIO URBANIZZATO PER L'ADEGUAMENTO ALLA  
DISCIPLINA PAESAGGISTICA DEGLI STRUMENTI DELLA  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

**Allegato 2**  
**Documento preliminare**  
**per la verifica di assoggettabilità a V.A.S.**

Art. 22 comma 1 della L.R.T. 10/10 e s.m.i.

Giugno 2017

---

<b>PREMESSA</b>	<b>2</b>
<b>PROCEDURA PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DELLA VARIANTE</b>	<b>3</b>
<b>ASPETTI METODOLOGICI</b>	<b>5</b>
<b>QUADRO CONOSCITIVO E POSSIBILI ELEMENTI DI CRITICITA'</b>	<b>5</b>
<b>LA PIANIFICAZIONE DEL COMUNE DI MONTERIGGIONI</b>	<b>6</b>
<b>OBIETTIVI ED AZIONI DELLA VARIANTE</b>	<b>6</b>
<b>LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA</b>	<b>8</b>
<b>Coerenza con il PIT-PPR Toscana</b>	<b>8</b>
<b>Coerenza con il PTCP di Siena</b>	<b>9</b>
<b>VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE</b>	<b>12</b>
<b>ALLEGATI</b>	<b>12</b>

## **PREMESSA**

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è stata introdotta nell'ordinamento nazionale la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) quale procedura sistematica interna al processo decisionale indispensabile per valutare gli effetti ambientali, sul patrimonio culturale e paesaggistico e sulla salute derivanti dall'attuazione di piani e programmi, garantendone la coerenza con gli obiettivi della sostenibilità ambientale.

Con propria disciplina, la Regione Toscana ha attuato le previsioni contenute nella Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.06.2001, in merito alla valutazione degli effetti sull'ambiente indotti dai piani e programmi: sono stati introdotti strumenti per la valutazione sotto il profilo ambientale, territoriale, sociale, economico e degli effetti sulla salute umana degli strumenti di programmazione regionale, nonché degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio.

L'art. 14 della L.R.T. 64/14 e s.m.i. la Regione Toscana ha disciplinato in via generale la Valutazione Ambientale Strategica degli atti di governo del territorio e delle relative varianti richiamando i casi e le modalità disciplinate dalla L.R.T. 10/10 e s.m.i.

La VAS, prevista dalla normativa europea, recepita e regolamentata a livello nazionale e regionale, è un processo di precauzione basato sul concetto di sviluppo sostenibile e indirizzato alla valutazione dei possibili effetti sull'ambiente derivanti dall'adozione e dall'attuazione di piani e programmi.

Ai sensi del D.Lgs. 152/2006, la VAS riguarda tutti i piani e programmi di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente, sul patrimonio culturale e paesaggistico e sulla salute derivanti dall'attuazione di detti piani e programmi siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione.

La Regione Toscana ha provveduto a disciplinare la materia attraverso la L.R.T. 10/10 e s.m.i. stabilendo (all'art. 22) che per piani e programmi o loro modifiche che interessano l'uso di piccole aree a livello locale; per limitate modifiche a piani e programmi o per piani o programmi e loro modifiche che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti sono subordinate ad una preventiva valutazione della significatività degli effetti ambientali, ovvero la loro adozione è preceduta dalla verifica di assoggettabilità a VAS.

Tale procedura prevede che venga accertata, preliminarmente all'adozione del piano o programma, l'assoggettabilità a VAS attraverso la predisposizione di un documento preliminare da parte dell'Autorità Procedente.

Tale documento illustra il piano o programma e contiene le informazioni ed i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente secondo i seguenti criteri:

1. in quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
2. in quale misura il piano o programma ne influenza altri (inclusi quelli gerarchicamente ordinati);
3. quanto il piano o programma risulta pertinente per l'integrazione delle considerazioni ambientali (in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile);
4. definizione dei problemi ambientali riscontrati;
5. rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;
6. individuazione delle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare della probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti, del loro carattere cumulativo e transfrontaliero, dei rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti), dell'entità e dell'estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate), del valore e della vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo e degli impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Su tale documento preliminare si avvia la fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale i quali possono trasmettere all'Autorità Competente i contributi espressi.

L'Autorità Competente, sulla base degli elementi contenuti nel documento preliminare e tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il proprio provvedimento di verifica, assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e definendo, se necessario, le prescrizioni.

La procedura dovrà concludersi prima dell'adozione del piano o programma. Le conclusioni del provvedimento di verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le prescrizioni (se presenti) saranno rese pubbliche attraverso la pubblicazione sul sito web dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente.

## **PROCEDURA PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DELLA VARIANTE**

La Del. G.C. n°139 del 06.09.2012 "Adempimenti e competenze in materia di VAS ai sensi del D.Lgs n° 152/2006 e s.m.i. per gli strumenti di pianificazione e gli atti di governo del territorio – modifiche alla Del. G.C. n° 173 del 14.10.2010 in relazione all'entrata in vigore della L.R.T. 06/2012" ai sensi e per gli effetti della

L.R.T. 10/2010 e s.m.i., ed ai fini dello svolgimento della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS della variante urbanistica oggetto del presente documento preliminare, individua:

1. la Giunta Comunale quale Autorità Proponente,
2. il Consiglio Comunale, che si avvarrà per tale funzione del supporto tecnico della Direzione Urbanistica, quale Autorità Procedente,
3. il “Nucleo Unificato di Valutazione e Verifica” costituito dai tre membri della Commissione Comunale per il Paesaggio (quali esperti per il paesaggio) e la Direzione LL.PP. e Ambiente (quale ufficio che gestisce la materia ambientale e a cui sono attribuibili le competenze in materia di VAS) in qualità di Autorità Competente,

I soggetti competenti in materia ambientale riportati nella citata Deliberazione sono i seguenti:

- Regione Toscana
- Amministrazione Provinciale di Siena
- Soprintendenza A.B.A.P. per le provincie di Siena Grosseto e Arezzo
- ARPAT
- ATO 6 Ombrone (acqua)
- ATO 8 (rifiuti)
- Autorità di Bacino Fiume Arno
- Azienda U.S.L. di Siena

Il presente Documento Preliminare, redatto ai sensi dell'art. 22 comma 2 della L.R.T. 10/10 e s.m.i. così come specificato in premessa, è redatto dall'Autorità Procedente e, a seguito dell'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS della variante urbanistica verrà trasmesso all'Autorità Competente.

Questa, entro 10 giorni, dovrà avviare le consultazioni, trasmettendolo ai soggetti competenti in materia ambientale al fine di acquisirne il pareri (da esprimere entro 20 giorni dall'invio, termine concordato con l'Autorità Proponente all'interno del disposto della deliberazione di G.C.).

All'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale già citato, il presente Documento preliminare dovrà inoltre essere inviato a:

- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana
- Ufficio Tecnico del Genio Civile di area Vasta di Siena e Grosseto
- Gruppo Carabinieri Forestale Siena
- Consorzio di bonifica
- Acquedotto del Fiora
- Intesa (gas)

L'autorità competente, tenuto conto dei contributi pervenuti e secondo le modalità stabilite dall'art. 22 della L.R.T. 10/10 e s.m.i., provvederà ad emettere il provvedimento di verifica, verificando se la variante urbanistica al R.U. vigente possa effettivamente avere impatti negativi sull'ambiente definendo, se necessarie, le opportune prescrizioni.

La conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS (comprese le motivazioni e le eventuali prescrizioni) sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Monteriggioni preliminarmente al procedimento di adozione della variante urbanistica.

## **ASPETTI METODOLOGICI**

Il presente documento si propone di definire preliminarmente, secondo quanto previsto dal citato articolo in materia di VAS, considerando gli obiettivi della variante urbanistica, gli eventuali effetti che ne derivano a livello ambientale, paesaggistico, territoriale, economico, sociale e per la salute umana conseguenti all'attuazione della variante urbanistica e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione.

Il procedimento seguito per l'elaborazione del documento preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010, può essere riassunto nelle seguenti fasi:

- definizione del Quadro Conoscitivo e individuazione dei possibili elementi di criticità, mediante la raccolta di dati ed informazioni bibliografiche disponibili, nonché con l'individuazione degli indicatori ambientali da utilizzare per la valutazione dello stato attuale dell'ambiente e la successiva stima degli effetti del piano;
- descrizione degli obiettivi della Variante al Regolamento Urbanistico;
- individuazione, descrizione e valutazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle azioni previste dalla Variante in oggetto.

## **QUADRO CONOSCITIVO E POSSIBILI ELEMENTI DI CRITICITA'**

Tenuto conto che si tratta di una variante relativa soltanto ad alcuni aspetti normativi, per quanto riguarda il Quadro Conoscitivo dello stato dell'ambiente e delle risorse impegnate dalle singole previsioni si rimanda al Rapporto Ambientale approvato in sede di adozione del R.U. vigente non rilevando la necessità di impostare un quadro dei possibili elementi di criticità.

Le previsioni oggetto di variante risultano già efficaci ai sensi delle N.T.A. del R.U. vigente che nella fase di formazione, adozione e approvazione è stato oggetto di VAS e pertanto per ciascuna previsione è stato verificato lo stato delle risorse impegnate e sono stati valutati gli impatti ed le eventuali azioni di mitigazione da applicare in fase attuativa.

## LA PIANIFICAZIONE DEL COMUNE DI MONTERIGGIONI

Le previsioni della variante urbanistica oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VAS sono contenute nel R.U. approvato con Del. C.C. n° 14 del 09.04.2014 che è stata oggetto di Valutazione Ambientale Strategica nella quale è stato delineato lo stato dell'ambiente e gli impatti delle singole previsioni.

La variante urbanistica di fatto non modifica il dimensionamento delle previsioni non ancora attuate non incidendo sugli impatti già verificati nel Rapporto Ambientale (approvato, con le integrazioni e le modifiche derivanti dai contributi pervenuti in fase di osservazione allo strumento adottato, con Del. C.C. n° 14 del 09.04.2014) se non addirittura, in alcuni casi, riducendolo in quanto ritenuto sovradimensionato.

Interviene esclusivamente sull'adeguamento delle N.T.A. per quanto riguarda le nuove definizioni urbanistiche ed edilizie regionali; prevede inoltre che nella fase preliminare all'approvazione della variante vengano effettuate le necessarie valutazioni di coerenza delle previsioni in relazione alla disciplina paesaggistica contenuta nel P.P.R. Toscana e nel P.T.C.P. Siena in modo da verificare l'edificazione compresa in tutte quelle aree sensibili dal punto di vista paesaggistico.

La variante urbanistica introduce inoltre le norme di salvaguardia che definiscono la disciplina transitoria tra adozione ed approvazione delle modifiche apportate al R.U.

## OBIETTIVI ED AZIONI DELLA VARIANTE

La variante al vigente R.U. prevede la sola modifica delle N.T.A. senza alcuna modifica al P.S. e deriva principalmente dalla necessità di recepire le indicazioni regionali e provinciali in materia di paesaggio e di governo del territorio.

La variante è relativa sostanzialmente alla modifica della disciplina attuativa di comparti non ancora attuati ed interni al perimetro del territorio urbanizzato così come disciplinato dall'art. 224 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i. il quale stabilisce che, nelle more della formazione dei nuovi strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica adeguati ai contenuti della stessa L.R.T. 65/2014, ai fini del perfezionamento degli strumenti e della formazione delle varianti al R.U. si debba considerare *territorio urbanizzato le parti non individuate come aree a esclusiva o prevalente funzione agricola nei P.S. vigenti al momento dell'entrata in vigore della L.R.T. 65/2014, oppure in assenza di tale individuazione, le aree ad esclusiva o prevalente funzione agricola individuate dal PTC.*

Nella sostanza si tratta di una variante semplificata redatta ai sensi dell'art. 30 comma 2 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i. per:

- l'introduzione nella disciplina comunale delle nuove definizioni urbanistiche ed edilizie contenute nel "Regolamento in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio" D.P.G.R. n° 64/R del 13.11.2013;

- la sostituzione dell'intervento diretto delle previsioni con lo strumento attuativo del PdR, del P.A. e del P.C. convenzionato alla realizzazione e cessione delle aree a standard per tutte quelle previsioni non ancora attuate e disciplinate dagli artt. 30, 30bis, 31, 33, 34 e 34bis delle N.T.A.;
- la valutazione di coerenza dei comparti oggetto di previsioni con le previsioni strategiche contenute nel P.T.C.P. di Siena;
- la rettifica delle previsioni non ancora attuate al fine di consentire il miglioramento degli standard;
- la valutazione all'interno dello strumento attuativo delle previsioni di nuova edificazione interessate dal vincolo cimiteriale.

Gli **OBIETTIVI** della variante posso quindi così essere espressi:

1. Recepimento del disposto del D.P.G.R. n° 64/R del 13.11.2013 relativo alla definizione dei parametri urbanistici ed edilizi;
2. Adeguamento del dimensionamento derivante dalle previsioni non ancora attuate a quanto previsto nel P.S. vigente ed interne al perimetro del territorio urbanizzato del R.U. vigente;
3. Revisione complessiva degli strumenti attuativi relativi alle aree di trasformazione urbanistica in relazione alla verifica di coerenza con la disciplina paesaggistica contenuta nel PIT-PPR Toscana e nel PTCP di Siena.

Le **AZIONI** conseguenti agli obiettivi della variante sono:

1. Introduzione delle nuove definizioni urbanistiche ed edilizie contenute nel D.P.G.R. n° 64/R del 13.11.2013;
2. Introduzione dello strumento attuativo del PdR, del P.A. e del Progetto Unitario Convenzionato alla realizzazione e cessione delle aree a standard in luogo del vigente intervento diretto per le previsioni disciplinate dagli artt. 30, 30bis, 31, 33, 34 e 34bis delle N.T.A. del R.U. e non ancora attuate;
3. Valutazione di coerenza dei comparti oggetto di previsioni con le previsioni strategiche contenute nel P.T.C.P. di Siena;
4. Rettifica delle previsioni non ancora attuate al fine di consentire il miglioramento degli standard;
5. Introduzione nella fase attuativa della valutazione delle previsioni di nuova edificazione interessate dal vincolo cimiteriale;
6. Rettifica delle indicazioni del valore massimo di volume edificabile indicato per le previsioni non ancora attuate.

La variante urbanistica oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VAS è di tipo semplificato ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 comma 2 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.

L'oggetto principale della variante urbanistica è relativo alla rettifica di alcune previsioni interne al perimetro del territorio urbanizzato così come definito dall'art. 224 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i. perché interviene su aree non individuate dal P.S. come aree ad esclusiva o prevalente funzione agricola.

In conformità alle previsioni già contenute nel R.U. vigente, la variante urbanistica prevede di sostituire la vigente attuazione diretta dei comparti di trasformazione urbanistica di cui agli artt. 30, 30bis, 31, 33, 34 e 34bis delle N.T.A. con il Piano Attuativo, il Piano di Recupero o il Permesso a Costruire convenzionato alla realizzazione e cessione delle aree a standard utilizzati in relazione alla corretta realizzazione degli interventi e delle relative opere di urbanizzazione e standard urbanistici.

Le modifiche alle N.T.A. avverranno per gruppi di articoli, mantenendo inalterata la struttura organizzativa delle norme attualmente in dotazione al Comune di Monteriggioni.

L'introduzione all'interno del disposto normativo delle N.T.A. vigenti delle norme di salvaguardia prevede che per i comparti oggetto di variante urbanistica, nella fase compresa tra adozione e approvazione valgano le norme più restrittive ovvero quelle introdotte all'adozione della variante.

## **LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA**

In questa fase, risulta indispensabile definire le modalità di valutazione di coerenza con la pianificazione sovraordinata in relazione alla disciplina paesaggistica contenuta nel PTCP di Siena e nel PIT-PPR della Toscana.

### **Coerenza con il PIT-PPR Toscana**

La variante urbanistica conferma la previsione già contenuta nel R.U. vigente ed insiste all'interno del perimetro delle aree oggetto di vincoli individuati per Decreto. Ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS ma soprattutto ai fini dell'adeguamento della variante urbanistica alla disciplina contenuta nel PIT-PPR della Regione Toscana risulta indispensabile verificare la coerenza con le direttive ed il rispetto delle prescrizioni contenute nella scheda di vincolo.

Nella fase ricompresa tra adozione ed approvazione della variante urbanistica sarà effettuato l'adeguamento di cui all'art. 21 della disciplina di PPR Toscana secondo i contenuti dell'accordo tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Regione Toscana redatta ai sensi dell'art. 31 comma 1 della L.R.T. 65/14 e dell'art.21 comma 3 della disciplina del PIT con valenza di PPR che individua a seguente procedura:

- la variante semplificata (ai sensi dell'art. 30 comma 2 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.) sarà adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale;
- verrà avviata la procedura di adeguamento alla disciplina paesaggistica contenuta nel PPR della variante contestualmente alla trasmissione degli elaborati Regione Toscana (RT);

- gli elaborati saranno pubblicati sul sito del Comune e la variante sarà oggetto delle osservazioni per i successivi 30 gg;
- saranno esaminate le eventuali osservazioni pervenute e saranno redatte le schede contenenti le relative controdeduzioni;
- nel caso siano pervenute osservazioni, la variante (insieme alle controdeduzioni ed alle proposte di modifica) sarà approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale;
- gli elaborati derivanti dall'analisi delle eventuali osservazioni pervenute, le relative schede contenenti le controdeduzioni e le proposte di modifica (ovvero la variante approvata) sarà trasmessa alla RT che, entro 15 gg, convocherà la Conferenza Paesaggistica;
- la conclusione della Conferenza Paesaggistica dovrà avvenire entro 60 gg dalla prima seduta della stessa ;
- entro 15 gg la variante sarà definitivamente approvata (nella sua forma adeguata alla disciplina paesaggistica del PPR) con Deliberazione del Consiglio Comunale attivando così l'accesso alle procedure semplificate previste dal Codice.

### **Coerenza con il PTCP di Siena**

Ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, ma soprattutto ai fini dell'accertamento della conformità delle previsioni urbanistiche, già contenute nel RU vigente e oggetto di variante, con la disciplina contenuta nel PTCP di Siena, risulta indispensabile, preventivamente all'approvazione della variante urbanistica (che opera all'interno del perimetro del territorio urbanizzato individuato ai sensi dell'art. 224 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.), verificarne la coerenza con la disciplina paesaggistica in esso contenuta.

Nello specifico si farà riferimento:

- alla perimetrazione e disciplina dei centri urbani e degli aggregati;
- alla perimetrazione e disciplina dei B.S.A.;
- all'atlante comunale delle unità di paesaggio.

In allegato al presente documento, del quale sono parte integrante e sostanziale, viene riportata la cartografia relativa alle previsioni già contenute nel RU vigente interne al perimetro del territorio urbanizzato che sono oggetto di variante.

Per ciascuna previsione ne viene specificato lo stato di attuazione (intervento presentato, autorizzato, convenzionato, realizzato, concluso) che da luogo all'elenco delle previsioni da sottoporre alla valutazione di coerenza con la disciplina del PTCP di Siena anche alla luce del Decreto Deliberativo del Presidente n° 36 del 28.03.2017 che stabilisce *“di estendere l'espletamento delle attività istruttorie della Commissione BSA anche per i casi di intervento e trasformazione su BSA e/o loro aree di pertinenza non aventi valenza di Piano*

*Attuativo limitatamente ... per interventi e trasformazioni sottoposte alle verifiche di assoggettabilità a VIA-VAS allo scopo di esprimere il contributo tecnico richiesto dai Comuni nell'ambito della procedura medesima".*

Le previsioni non ancora attuate saranno valutate all'interno di una matrice che, in relazione alla disciplina paesaggistica contenuta nel PTCP di Siena e nel PIT-PPR della Toscana ha lo scopo di superare le incoerenze emerse dalla *"Ricognizione degli strumenti di pianificazione e atti di governo del territorio comunale per la verifica di coerenza con il PTCP 2010"* redatta in sede di approvazione del R.U. vigente.

La valutazione puntuale delle singole previsioni ha lo scopo di introdurre eventuali prescrizioni finalizzate al corretto inserimento paesaggistico ed ambientale delle previsioni oggetto di variante.

Di seguito si riporta la matrice che indicativamente sarà utilizzata per la valutazione di coerenza e le note per la sua compilazione:

CENTRO URBANO: \_\_\_\_ (1)

	Riferimento alle NTA RU vigente	Previsione di nuovi VOL. e SUP.	ANALISI DI COERENZA CON LE INDICAZIONI DEL PPR Toscana e del PTCP di Siena								EVENTUALI PRESCRIZIONI E MISURE DI MITIGAZIONE DA INTRODURRE IN FASE ATTUATIVA
			Interna/Esterna al perimetro dei centri urbani e degli aggregati	Interna/Esterna al perimetro dei B.S.A.	Continuità con gli insediamenti esistenti	Coerenza con le morfologie insediative riconosciute	Configurazione come consumo di suolo	Configurazione come uso di suolo	Configurazione come completamento e recupero	Configurazione come intervento sul patrimonio edilizio esistente	
Area n° ____ (2) descrizione	Art. ____ (3) descr. disciplina	VOL mc ____ SUP mq ____ (4)	interna/esterna (5)	interna/esterna (6)	SI/NO (7)	SI/NO (8)	SI/NO (9)	SI/NO (10)	SI/NO (11)	SI/NO (12)	descrizione (13)
Area n° ____ descrizione											
Area n° ____ descrizione											

(1) Ogni matrice di coerenza è riferita ad uno dei centri abitati individuati con la perimetrazione del territorio urbanizzato (art. 224 L.R.T. 65/14 e s.m.i.)

(2) Le aree oggetto di verifica sono individuate attraverso la seguente classificazione delle previsioni: non ancora presentate, presentate, autorizzate, convenzionate, concluse. Sarà valutata la coerenza per tutte le previsioni non ancora presentate e presentate.

(3) Si riporta il riferimento all'art. delle N.T.A. del R.U. vigente e la destinazione urbanistica di zona.

(4) Il riferimento è al volume ed alla superficie realizzabile attraverso l'applicazione della disciplina contenuta nel R.U.

(5) La colonna riporta la localizzazione della previsione in relazione al perimetro dei centri urbani, degli aggregati e delle relative pertinenze individuato dalla Tav. 16 (da C1 a C5) allegata al PTCP di Siena

(6) La colonna riporta la localizzazione della previsione in relazione al perimetro dei B.S.A. individuato dalla Tav. 16 (da C1 a C5) allegata al PTCP di Siena

(7) La valutazione verrà effettuata in relazione all'individuazione cartografica degli insediamenti ed all'effettivo sviluppo urbanistico dei centri abitati anche in relazione alla dotazione di servizi pubblici ed attrezzature.

(8) La valutazione sarà relativa alla riconosciuta coerenza con i morfotipi insediativi individuati con la *III Invariante Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali* del PPR e con i caratteri strutturali delle *Unità di paesaggio 2 Alta Val d'Elsa, 4 Montagnola Senese e 5 Siena, Masse di Siena e Berardenga* individuate dal PTCP di Siena

(9) (10) (11) e (12) In queste sezioni viene verificato, in relazione ai contenuti dell'art. 11 delle Norme del PTCP di Siena, se la previsione urbanistica si configura quale consumo di nuovo suolo, utilizzo di suolo oppure se si configura quale intervento di saturazione finalizzato al completamento e/o recupero di tessuti degradati o infine se si tratta di un intervento sul patrimonio edilizio finalizzato alla conservazione del tessuto edilizio esistente.

(13) La colonna conterrà tutte le eventuali prescrizioni e le misure di mitigazione derivanti dall'analisi di coerenza effettuata su ciascuna previsione in relazione ai contenuti della disciplina paesaggistica contenuta nel PIT-PPR Toscana e nel PTCP di Siena. Le prescrizioni e le misure di mitigazione potranno tradursi nell'introduzione del Piano Attuativo (con i contenuti dell'art. 109 della L.R.T. 65/14) quale strumento di pianificazione di dettaglio in attuazione della previsione contenuta nel R.U. e/o nell'individuazione di specifiche condizioni alla trasformazione legate all'attuazione delle previsioni.

## VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

Trattandosi di una variante meramente normativa non si configurano possibili impatti sulle componenti ambientali diversi da quelli eventualmente già in atto, quindi con un bilancio finale praticamente nullo rispetto alle principali componenti ambientali.

Infatti, le modifiche introdotte con la variante urbanistica alle vigenti N.T.A. del R.U. non producono relazioni dirette o cumulative con problemi di ordine ambientale connessi ad aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, il paesaggio e il patrimonio culturale o i rischi diretti per la salute umana.

## ALLEGATI

Ai fini dell'attivazione delle procedure di coerenza con il PTCP di Siena si allega al presente documento la cartografia di analisi delle previsioni oggetto di variante urbanistica e l'elenco delle previsioni per le quale viene compilata la matrice di coerenza sopra riportata.

Le elaborazioni cartografiche sono state effettuate utilizzando i dati digitali in possesso all'A.C. relativi ai tematismi del R.U. vigente. Questi hanno mostrato numerose discrasie rispetto agli elaborati pubblicati sul sito del Comune di Monteriggioni, si è pertanto reso necessario operare correzioni ai dati shp che dovranno essere successivamente verificati.

Ai fini della formazione della cartografia allegata sono stati inoltre prelevati i seguenti dati cartografici shp:

- C.T.R. dal portale Geoscopio della Regione Toscana;
- Vincoli per decreto ricadenti nel territorio comunale dal portale Geoscopio della Regione Toscana;
- Perimetro dei B.S.A., dei centri urbani e degli aggregati dal Consorzio Terre Cablate per conto della Provincia di Siena.

Lo stato di attuazione delle previsioni è stato verificato attraverso l'analisi degli archivi, digitale e cartografico, del Comune di Monteriggioni.

Al presente documento fanno parte integrante e sostanziale i seguenti elaborati:

- allegato 3)** Estratti cartografici di sintesi per la valutazione di coerenza,
- allegato 4)** Elenco delle previsioni oggetto di valutazione di coerenza.